

BRIEFING · PROVINCIA DI NAPOLI (NA)

Napoli (NA) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive 231.292	Saldo (mese) +759	Iscrizioni (mese) 1650	Cessazioni (mese) 891
Var. stock 12 mesi -10,1%	Var. stock mese +0,3%	Tasso iscriz. (mese) 0.71%	Tasso cessaz. (mese) 0.39%

Sintesi esecutiva

La provincia di Napoli registra 231.292 imprese attive con saldo positivo a luglio (+759 unità), ma cela una contrazione strutturale del -10,13% annuale. Il tessuto è dominato dal commercio (35,6%), in crisi accelerata (-16,3% a 12 mesi), mentre emergono nicchie di stabilità in servizi finanziari (+4,3%) e professionali (+1,2%). Il mercato è polarizzato tra destruction tradizionale e timida creazione in settori a valore aggiunto.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale di 231.292 unità si contrae sensibilmente su base annuale (-10,13%), sebbene il mese di luglio 2026 mostri dinamica positiva (+0,29%). Le iscrizioni mensili (1.650) superano le cessazioni (891) con tasso di iscrizione dello 0,71% contro cessazione dello 0,39%, generando saldo netto di +759 imprese. Tuttavia, la discrepanza tra dinamica mensile positiva e contrazione annuale di oltre 10 punti percentuali segnala un deterioramento accumulato nei mesi precedenti, rivelando fragilità strutturale non compensata da nuovi ingressi.

Dinamiche settoriali

Il commercio al dettaglio e ingrosso, con 81.922 imprese (35,6% dello stock), guida il declino con -16,3% annuale e saldo negativo di -186 unità a luglio. Costruzioni (29.630 imprese, 12,9%) mostrano saldo positivo (+29) ma perdita annuale del -11,6%, segnalando volatilità congiunturale. I servizi (52.658 imprese, 22,9%) contengono il danno con -2,3% annuale e saldo positivo (+64), fungendo da stabilizzatore. Finanza e assicurazioni (+4,3% annuale) e attività professionali/scientifiche (+1,2%) emergono come le sole aree in crescita strutturale. Turismo-ristorazione (-6,5%), manifattura (-11,0%) e agricoltura (-10,6%) mostrano erosione diffusa.

Anomalie e segnali

I dati registrano un'anomalia nel settore di crescita 'Costruzioni': il saldo mensile positivo (+29) coesiste con contrazione annuale del -11,6%, indicando rimbalzo tattico su base molto deteriorata. Nessun'altra incongruenza statisticamente rilevante emerge dal confronto tra dinamica mensile e annuale, suggerendo che la volatilità è contenuta e i trend di fondo sono affidabili.

Lettura strategica

Per banche e fondi, il territorio presenta profilo a rischio moderato-alto. La crisi del commercio (-16,3%) richiede cautela su PMI tradizionali del retail; il moltiplicatore occupazionale di questo settore lo rende problema sistemico. I servizi professionali e la finanza offrono opportunità di crescita stabile, coerenti con upgrading economico regionale. Le costruzioni meritano monitoraggio: il rimbalzo di luglio potrebbe segnalare effetti residui di incentivi, ma la perdita annuale del -11,6% consiglia prudenza. Allocare capitale verso settori knowledge-intensive (ICT, professionali, finanza) e consolidare presenze nei servizi anti-ciclici rappresenta il posizionamento più razionale.

Outlook

Monitorare il permanere del saldo positivo nei mesi agosto-settembre 2026: se il trend di luglio persiste, suggerisce stabilizzazione dopo anni di contrazione; se recede, il ciclo negativo rimane dominante. Tracciare il commercio con attenzione settimanale agli indicatori di fatturato e occupazione, dato il peso della base. Valutare impatto di eventuali misure di incentivo fiscale su costruzioni e manifattura, che potrebbero invertire traiettorie critiche nel prossimo trimestre.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e immobiliare nel retail

Il commercio rappresenta il 35.6% delle imprese attive ma registra il peggior saldo (-186) e contrazione annua di -16.3%. Indica erosione strutturale del settore; necessario contenere rischio di insolvenza e svalutazione garanzie collaterali.

Dati a supporto: Saldo -186, var_12m -16.3%, quota 35.6% dello stock territoriale

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Orientare capital allocation verso consulenza e servizi tech

Unico settore in crescita con saldo positivo (+41) e var_12m +1.2%. Segnala domanda di servizi ad alto valore aggiunto; posizionamento strategico in segmento resiliente e con margini superiori.

Dati a supporto: Saldo +41, var_12m +1.2%, unico settore con doppia positività

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Supportare consolidamento del segmento finanziario locale

Finanza e assicurazioni mostrano crescita (+16 saldo, +4.3% var_12m) controtendenza rispetto al calo complessivo. Opportunità per potenziare presidi retail e servizi di advisory in provincia.

Dati a supporto: Saldo +16, var_12m +4.3%, quota 2.7% ma in espansione

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare e rinegoziare portafogli in settori ciclici fragili

Turismo (-6.5%), manifattura (-11.0%), agricoltura (-10.6%) mostrano contrazione sostenuta. Stock territoriale complessivo -10.13% su 12m indica ciclo sfavorevole; presidiare il rischio con revisione sistematica dei termini.

Dati a supporto: Var_12m complessiva -10.13%, turismo -6.5%, manifattura -11.0%, agricoltura -10.6%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare sostenibilità della crescita segnalata (anomalia +100%)

Dati segnalano anomalia con crescita oltre 2 dev.std dalla media provinciale. Potrebbe riflettere riclassificazione ATECO, acquisizioni di cartelle o fenomeno transitorio; richiede due diligence prima di massiccia allocazione.

Dati a supporto: Anomalia segnalata: crescita 100% su 12m oltre 2 std dev dalla media

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Valutare opportunità costruzioni con cautela selettiva

Costruzioni mostrano saldo positivo (+29) nonostante var_12m negativa (-11.6%), segnale misto. Se connesso a fondi PNRR o rigenerazione urbana, potrebbe offrire nicchia a rischio controllato; richiede verifica caso per caso.

Dati a supporto: Saldo +29 ma var_12m -11.6%, quota 12.9%, ambiguità risolutiva

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	81.922	35.6%	-186	-16,3%
Servizi	52.658	22.9%	+64	-2,3%
Costruzioni	29.630	12.9%	+29	-11,6%
Turismo e ristorazione	21.081	9.1%	-20	-6,5%
Manifattura e industria	18.006	7.8%	-15	-11,0%
Trasporti e logistica	7875	3.4%	-5	-7,1%
Agricoltura	7059	3.1%	-9	-10,6%
Finanza e assicurazioni	6211	2.7%	+16	+4,3%
ICT e comunicazione	5996	2.6%	+11	-7,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+41	+1,2%
Costruzioni (F)	+29	-11,6%
Altre attività di servizi (T)	+24	-4,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+16	+4,3%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+12	-8,1%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+5	-4,3%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-186	-16,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-20	-6,5%
Attività manifatturiere (C)	-15	-11,4%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-9	-10,6%
Attività amministrative e di supporto (O)	-9	-7,5%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-5	-7,1%

Anomalie statistiche

- **Famiglie e convivenze come datori di lavoro** — Crescita marcata dello stock (100.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).